

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 08_26 27 LUGLIO 2026

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle visite effettuate nella seconda decade di luglio presso le aziende Pitton Andrea di Rivarotta di Rivignano Teor (UD), Terra di Ciona di Fiumicello (UD), El Riccio di Fossalun di Grado (GO) e La Contee di Vissandone di Basiliano (UD). Le evidenze di monitoraggio vengono corredate da approfondimenti ed indicazioni di carattere generale.

DANNI DA VENTO

Nella mattinata di venerdì 18 luglio la regione è stata interessata da venti di forte intensità. In alcune stazioni della bassa pianura sono state registrate raffiche prossime ai 100 km/h, localmente accompagnate da precipitazioni intense. Fenomeni di questo tipo sono sempre più frequenti: si sviluppano improvvisamente, hanno durata limitata ma raggiungono livelli di intensità molto elevati. In ambito orticolo i danni più rilevanti hanno riguardato le serre con rotture dei teli di copertura e, nei casi più gravi, deformazioni dei tubolari metallici che costituiscono la struttura portante. I danni alle colture, nel complesso, sono risultati limitati.



Serra danneggiata dal forte vento.

COLTURE IN AMBIENTE PROTETTO SOLANACEE

Le principali solanacee coltivate in ambiente protetto sono in piena produzione. Melanzana e pomodoro continuano a manifestare sintomi riconducibili a fisiopatie causate dalle elevate temperature, che provocano aborti fiorali e alterazioni dei frutti (marciume apicale, spalla verde ecc.). Su peperone tali problematiche risultano meno frequenti con piante che continuano a svilupparsi e differenziare nuovi frutti. In alcuni casi si rilevano frutti scottati o che rimangono verdi, ritardando la maturazione. In merito a quest'ultima evidenza è probabile che dipenda anche da fattori varietali, in altre aziende su varietà diverse appartenenti alla medesima tipologia, la raccolta di peperoni maturi (che hanno assunto la caratteristica colorazione rossa o gialla) sono iniziate da un paio di settimane. Su melanzana e pomodoro segnaliamo, in alcuni casi, la presenza di neanidi di cimice verde. Nel complesso, rispetto allo scorso anno, la pressione risulta limitata, con danni contenuti.

Monitoraggio fitosanitario

La trappola a feromoni, per il monitoraggio della tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*), installata in una delle aziende visitate, la scorsa settimana ha fatto registrare le prime quattro catture. Al momento, la pressione del patogeno risulta pertanto limitata e nel corso del monitoraggio non si sono rilevati danneggiamenti a carico delle piante in coltivazione.



Catture di adulti di tignola su trappola per il monitoraggio.

SOVESCI

Negli ambienti protetti il sorgo sudanese, seminato nella prima settimana di luglio, è in rapido accrescimento. Anche rispetto a quanto riportato nel precedente bollettino, si evidenzia come la specie, in virtù della velocità di sviluppo e dell'elevata competizione che esercita nei confronti delle infestanti, sia la coltura di copertura che garantisce le performance migliori nel periodo estivo.



Sorgo sudanese il 14 luglio.



Sorgo sudanese il 20 luglio.

COLTURE IN PIENO CAMPO SPECIE A CICLO AUTUNNO VERNINO

Dalla metà di luglio sono iniziati i trapianti delle principali specie a raccolta autunnale: brassicacee (cappucci, cavolfiori, cavolo nero) e varietà precoci di finocchi e radicchi (tipologie Lusina e Treviso precoce). Un secondo trapianto è previsto tra fine mese e i primi di agosto.



Coltivazione di radicchi e finocchi in fase di affrancamento.

Per un approfondimento in merito alla programmazione dei trapianti, alla gestione colturale e fitosanitaria di queste specie, in particolare delle brassicacee, si rimanda alle indicazioni fornite nel Bollettino 9_2025 del 29 luglio 2025, disponibile al seguente link https://www.aiab.fvg.it/wp-content/uploads/2025/07/B_ORT-9-29-07-2025.pdf.

Situazione fitosanitaria

Nelle prime fasi di sviluppo post trapianto, la pressione dei fitofagi si fa sentire soprattutto a carico delle brassicacee, radicchi e finocchi, solitamente, non sono soggetti a problematiche di carattere fitosanitario. Contrariamente a quanto accaduto negli ultimi anni, gli attacchi di altiche (*Phyllotreta spp.*) e cimice del cavolo (*Eurydema ventralis*) risultano contenuti. In un solo caso abbiamo rilevato delle larve di tignola (*Plutella xylostella*).

Si riporta il caso di una coltivazione di brassicacee effettuata su aiuole pacciamate sulle quali è stata installata, in fase immediatamente successiva al trapianto, della rete antinsetto sorretta da archetti al fine di proteggere le piante dagli attacchi di altiche e cimice del cavolo. In questo modo si realizza una barriera fisica all'ingresso dei fitofagi nello spazio coltivato. La protezione verrà mantenuta finché le piante non avranno raggiunto un livello di sviluppo tale da risultare meno suscettibili ai danni provocati dai patogeni indicati.



Brassicacee coltivate sotto rete antinsetto.

CUCURBITACEE

Zucca

In una delle aziende monitorate abbiamo rilevato due distinte sintomatologie a carico della porzione fogliare:

- Efflorescenza biancastra che interessa la pagina superiore e inferiore delle foglie, riconducibile a oidio. Le foglie colpite ingialliscono progressivamente diventando poi secche e di consistenza cartacea.
- Necrosi di forma angolare o leggermente arrotondata, circondate da un alone giallastro che tendono poi a confluire. Si tratta con buona probabilità di sintomatologie riconducibili ad attacchi batterici.

Nella situazione descritta le foglie più vecchie risultano pesantemente compromesse e non garantiscono più un'adeguata copertura dei frutti, che presentano scottature e spaccature. La problematica, non rilevata in altre aziende, si ritiene possa essere stata favorita da una gestione non ottimale della pratica irrigua, effettuata sopra chioma con dei microsprinkler. Si consiglia di procedere alla raccolta delle zucche mature e di intervenire tempestivamente impiegando sali di rame e zolfo. Il trattamento ha lo scopo di bloccare la diffusione della sintomatologia alle foglie ancora sane.

Come osservazione generale, valida anche nei casi in cui i frutti non siano direttamente esposti al sole, si rileva nelle varietà precoci (in particolare Delica) la presenza di zucche con il peduncolo suberificato. Si tratta di frutti maturi che possono, pertanto, venire raccolti.



Foglie colpite da oidio.



Foglia colpita da problematica batterica.



Frutto scottato e spaccato.



Zucche a diverso stadio di maturazione (suberificazione dei peduncoli).

Melone e anguria

Entrambe le specie sono in piena raccolta. In qualche caso, su melone, si sono verificati fenomeni di spaccatura su frutti prossimi alla maturazione, accompagnati da tenori zuccherini modesti. Come misura di carattere generale finalizzata a limitare la problematica, è opportuno ridurre gli apporti idrici quando i primi meloni raggiungono una pezzatura commerciale.

In una delle aziende monitorate, ubicata nella fascia litoranea a breve distanza dal mare, segnaliamo come su anguria si siano verificate delle bruciature delle foglie in concomitanza di giornate con ventilazione sostenuta dal mare e temperature elevate. Si tratta di danni da aerosol salino. L'aria trasporta delle minuscole goccioline di acqua marina che si depositano sulle foglie. L'acqua evapora rapidamente, lasciando le particelle di sale (NaCl) a contatto con l'epidermide della foglia. Per osmosi, l'acqua tende ad uscire dalle cellule epidermiche e parte degli ioni sodio e cloro possono penetrare nei tessuti attraverso cuticola e stomi. L'accumulo di questi ioni altera gli equilibri cellulari, favorisce la formazione di specie reattive dell'ossigeno (ROS) e porta alla morte delle cellule, con la comparsa di necrosi.



Foglia interessata dalla sintomatologia.

È interessante osservare come il danno descritto risulti più marcato a carico della vegetazione che si è sviluppata sopra le aiuole (maggiormente esposta al vento), meno in quella che si è sviluppata tra le file, in posizione più bassa e parzialmente protetta dalle infestanti. Nelle condizioni descritte si consiglia di raccogliere i frutti maturi o prossimi alla piena maturazione al fine di evitare la perdita del prodotto a causa delle scottature. Va inoltre curata l'irrigazione al fine di favorire la differenziazione di nuovi germogli e la conseguente prosecuzione del ciclo colturale. Al fine di contrastare questa problematica, legata al luogo e al verificarsi di particolari condizioni climatiche, si potrebbe irrigare con degli sprinkler sopra chioma per dilavare e diluire la concentrazione salina sulla pagina superiore della foglia. La bagnatura deve essere limitata nel tempo per permettere l'asciugatura della vegetazione, in modo da scongiurare eventuali attacchi fungini.

PATATA E CIPOLLA

Patata e cipolla sono attualmente in fase di raccolta. Su patata, contrariamente a quanto accaduto negli ultimi anni, le produzioni risultano abbondanti con buona pezzatura. Si segnala in qualche appezzamento la presenza di tuberi danneggiati da arvicole e/o elateridi.



Tuberi appena raccolti.



Tuberi insacchettati e pronti per la vendita.

Monitoraggio fitosanitario

Le trappole per il monitoraggio della tignola (*Phthorimaea operculella*), installate in una delle aziende visitate, nel corso dell'intera stagione non hanno registrato alcuna cattura.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che anche per l'anno 2026 AIAB FVG con il supporto di ERSa, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306

A cura di Michael Centa e Andrea Giubilato